

## **Vulvodinia: etiopatogenesi e approccio terapeutico – Terza parte**

Luciano Mariani - UOC Ginecologia Oncologica, Istituto Nazionale Tumori Regina Elena, Roma  
Filippo Murina - Servizio di Patologia Vulvare, Ospedale V. Buzzi - Milano

L'approccio terapeutico alla vulvodinia ha un carattere multidisciplinare, e deve prendere in considerazione tanto l'aspetto organicistico, quanto quello psicosomatico. Non esiste un protocollo terapeutico standardizzato e, benché siano descritti dei punti chiave imprescindibili, l'impostazione strategica è estremamente diversificata.

Nell'approccio primario si possono scolasticamente distinguere tre cardini terapeutici che fanno riferimento a eziopatogenesi neuropatica del dolore, ipertono della muscolatura del pavimento pelvico e counselling psicologico.

A ciascuno di questi cardini corrispondono più possibilità terapeutiche che possono, a seconda dell'orientamento dello specialista e delle condizioni della paziente, essere applicate singolarmente o variamente combinate.

Nelle prime due parti del lavoro, dopo una breve introduzione, abbiamo sviluppato:

- un inquadramento e un percorso terminologico sulla vulvodinia;
- un'analisi delle manifestazioni cliniche, dell'etiopatogenesi e dei principi di valutazione diagnostica.

In **questa terza e ultima parte**, illustriamo le linee terapeutiche.